

## Staino



## La voce della Lega

### La dietologa turca

Nella mia vita ho avuto a che fare con luminari italiani, francesi, inglesi, brasiliani e tedeschi.

Poi li ho abbandonati per molti anni e, alla fine, sono caduto in una trappola mortale. Un mio nemico: «Stavolta ti devi fidare, sai che ti voglio molto bene. È una dietologa turca».

Con un taxi arrivo in una topaia a Tor Bella Monaca, mi riceve in cucina e dice: «Mio nome è Jenkay Ataseven, metti 500 euri in questa scatola. Io non scrivo taliano, ma tu metti su foglio questa dieta che io do: ore 8 un pinolo che mastica 100 volte; ore 11 un pinolo, che mastica 200. Poi solo acqua tiepida e ore 23 un pinolo che non mastica. Questo per 5 anni. Se non perdi, c'è soluzione crudele: tu taglia da macellaio gamba destra».



Rag. Fantozzi

## Lorsignori

## Il congiurato

# Silvio vuole la prescrizione breve e la bozza Violante

Leggendo in controluce le dichiarazioni di Berlusconi e Fini sulle riforme è possibile cogliere il senso dell'accordo siglato giovedì a Montecitorio. A parte la vistosa gaffe fatta dal presidente della Camera sul bipolarismo al Viagra, che difficilmente sarà passata inosservata a Palazzo Grazioli, per il resto le posizioni espresse da Fini (per un percorso riformatore bipartisan), e dal presidente del Consiglio (per un intervento sulla giustizia a maggioranza semplice) rappresentano due capitoli dell'intesa sancita alla presenza degli avvocati Ghedini e Bongiorno.

A Fini innanzitutto non piacciono gli attacchi diretti e indiretti del premier al Presidente della Repubblica, e dunque la prima cosa è farla finita con la campagna contro il Quirinale. Pensare di

avviare una qualunque forma di confronto sulla Costituzione senza prima aver chiarito che non è affatto in discussione la figura istituzionale e politica del Capo dello Stato, è impresa ardua persino per un ottimista come Berlusconi. Che di contro ha tutto l'interesse ad essere rilegittimato, attraverso un percorso riformatore, in una legislatura che ha visto crollare la sua immagine oltre ogni più pessimistica previsione e che, stando ai timori mostrati da lui e dai suoi uomini sui nuovi filoni d'indagine palermitani, potrebbe vedere altre nubi all'orizzonte.

Al premier non importa la separazione delle carriere dei magistrati, altrimenti l'avrebbe approvata già anni fa. Addirittura nel 2000 boicottò il referendum radicale bollandolo come «un que-

sito comunista». A lui interessa solo abbreviare i termini della prescrizione per i reati che lo vedono imputato a Milano e, per farlo, basta accelerare e in parte emendare la riforma del processo penale all'esame del Senato.

Le riforme da fare insieme all'opposizione riguardano invece la cosiddetta bozza Violante, con l'elezione diretta del premier e la fine del bicameralismo perfetto. Questo vuole Fini. Tentare di farle con ampia maggioranza in una commissione redigente. Se poi il tavolo dovesse saltare, si procederà a maggioranza semplice. L'intesa prevede anche il sì del Cavaliere alla candidatura della Polverini nel Lazio e di Bocchino in Campania, cosa della quale oggi Berlusconi parlerà con i parlamentari campani del Pdl. ♦

novità

RENATO SCAROLA

## UMANITÀ SOLIDALE contro IL RAZZISMO

pp. 152, € 10, con 17 foto fuori testo

lo trovi alla manifestazione antirazzista del 17 ottobre a Roma

NELLA COLLANA PROGETTI e SFIDE

DARIO RENZI  
un'alternativa di vita e di impegno  
**COSTRUIRE FUORI DAL SISTEMA**  
pp. 184, € 12

CARLA LONGOBARDO  
per un nuovo impegno femminista  
**SORELLANZA E LIBERTÀ**  
pp. 160, € 12

DISPONIBILE NELLE PRINCIPALI  
LIBRERIE O PRESSO L'EDITORE  
Prospettiva Edizioni via dei Sabelli, 62  
00185 Roma tel./fax 06 4452730  
CCP 48461925 • La Comune b.go San  
Frediano, 66 50124 Firenze  
tel. 055 295164 fax 055 2302661

LA COMUNE   
www.prospettivaedizioni.it  
lacomune@socialismorivoluzionario.it  
PROSPETTIVA  
EDIZIONI